

**Hi, Dharma!** (titolo internazionale Dalmaya nolja)

Regia: Kwan Park

Sceneggiatura: Park Gyu-Tae

Fotografia: Park Hee-Ju

Montaggio: Kim sang-bum e Kim Jae-bum

Musiche: Park Jin-seok e Shin Ho-seop

Interpreti: Park Shin-Yang, Chung Jin-Young, Kim In-Moon, Park Sang-Myun, Kang Song-Jin,

Lee Won-Jong

Origine e anno di produzione: Corea del Sud, 2001

Colore, 95'

#### IL SEGNO BUDDHISTA NEL FILM

La voce over recita nell'incipit: "Dharma ha significati diversi come natura, insegnamento, verità. Il Dharma è l'insegnamento e la dottrina del Buddha. Ma questo insegnamento è così definito perché spiega e descrive la natura delle cose, il modo in cui le cose sono e il modo in cui esse agiscono".

Faranno esperienza del "dharma in atto" un manipolo di criminali che prenderà rifugio in un monastero coreano lontano dalla metropoli dove saranno obbligati a convivere con una comunità di monaci dediti alla meditazione, allo studio e alla pratica del Buddhismo. Gli attriti giungeranno addirittura allo scontro fisico ma "le vie del Buddha sono infinite": i miracoli della saggezza e della lucidità mentale dei religiosi faranno breccia nei cuori e nelle menti ottenebrate dei gangster; nasceranno complicità, sostegno reciproco e amicizia. Curiose e interessanti analogie accomunano i due gruppi: la chiusura iniziale ovvero la diffidenza nei confronti dell'"altro da sé"; il rispetto verso l'autorità (il Maestro per i monaci e i novizi, il Capo per la banda dei malviventi). L'etica connaturata all'insegnamento buddhista in rapporto ai codici d'onore dell'organizzazione criminale; la violenza come arma di offesa per i trasgressori

della legge e di difesa per i monaci che praticano le arti marziali. Infine, la solidarietà tra i componenti delle due “comunità” che si trasforma pian piano in rispetto reciproco tra i nuclei.

